



Cesena, 8 settembre 2015

COMUNICATO STAMPA

Carisp Cesena: il CdA approva il bilancio semestrale al 30 giugno 2015.

Nella seduta del 4/9 il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Cesena ha approvato il bilancio al 30/6/2015 i cui elementi distintivi sono:

- **il consolidamento del ruolo di banca del territorio**

Nel contesto dato la Banca ha continuato a finanziare le attività economiche in cui opera attraverso iniziative che rispecchiano le migliori *best practices* degli intermediari più evoluti e dinamici. Significativo al riguardo il riconoscimento da parte della rivista specializzata "Altroconsumo" che dopo aver effettuato una indagine a livello nazionale ha classificato la Cassa di Risparmio di Cesena al terzo posto nella graduatoria dei mutui più convenienti. Nel periodo sono stati erogati impieghi a medio/lungo termine per 87 milioni di euro, di cui 77 milioni sotto forma di mutui e di questi 33 milioni sono relativi a investimenti nel comparto immobiliare residenziali

- **la crescita dei ricavi da servizi**

Le commissioni nette evidenziano un incremento su base annua del 7,78%; in particolare hanno fatto registrare un andamento significativamente positivo le componenti relative alla raccolta indiretta, con particolare riferimento al risparmio gestito, che hanno compensato la decelerazione delle componenti relative alle operazioni di credito e di gestione dei conti correnti.

- **la riduzione dei costi operativi**

Il rapporto fra il totale dei costi rispetto ai ricavi (indice cost/income) si posiziona al 49,4%, al livello delle migliori performances del sistema bancario.

- **Un eccellente profilo di liquidità**

La Banca conferma a fine giugno una solida posizione di liquidità e dispone di attivi stanziabili pari a 1.209 milioni, rappresentati quasi esclusivamente da un portafoglio libero di titoli governativi italiani con *duration* inferiore ai 4 anni.

- **la positiva redditività ordinaria**

La positività dell'attività ordinaria e il raggiungimento di un elevato livello di efficienza evidenzia rispetto al budget uno scostamento positivo di 14,497 milioni che risente in particolar modo dell'apporto (+12,798 milioni) registrato dall'attività complessiva di negoziazione e gestione strumenti finanziari".

Tuttavia, rispetto al 30/6/2014 il risultato di gestione, pari a 47,531 milioni, registra una diminuzione di 14,516 milioni. Tale risultato risente dell'effetto dei minori apporti di complessivi 25,457 milioni derivanti dai minori ricavi dell'attività finanziaria (interessi su titoli e utili di negoziazione).



- **L'incremento dei livelli di copertura dei crediti deteriorati che ha comportato un significativo impatto sul risultato netto di periodo, negativo per 37 milioni.**

Rispetto ai dati di fine 2014 la copertura delle sofferenze risulta pari al 57,6% (+3,2%), la copertura delle inadempienze probabili risulta in significativa crescita dal 19,7% al 24,3%, quella sui prestiti scaduti è salita al 10,2%, mentre la copertura sui crediti in bonis è pari all'1,3%.

Complessivamente il tasso di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 38,4% in aumento rispetto al 35,9% di fine 2014, livello che consente di guardare con fiducia al futuro e di assicurare una maggiore solidità della Banca.

- **Il Piano Industriale**

L'aggiornamento del Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio scorso, ha confermato le linee di intervento precedentemente delineate con particolare riferimento al ruolo di banca del territorio, al presidio del rischio, alla revisione del modello distributivo con un efficace utilizzo della multicanalità, all'ottimizzazione dei costi ed al rafforzamento del patrimonio.

- **Gli aggregati patrimoniali**

Lo sviluppo dei principali aggregati patrimoniali conferma il ruolo di punto di riferimento e supporto della Banca nei confronti delle famiglie ed imprese.

La raccolta da clientela (depositi + gestito) è risultata in crescita sia rispetto al 31/12/2014 (+0,59%) sia su base annua (+0,81%). Al suo interno particolarmente dinamico è stato il trend relativo alla raccolta gestita con un incremento del 25,94% su base annua.

Più riflessivo l'andamento complessivo degli impieghi economici che, al netto delle operazioni con controparti istituzionali, ha fatto registrare una modesta flessione, pari all'1,78% rispetto a fine dicembre 2014.

- **L'andamento economico della gestione**

Il margine di interesse ha evidenziato una tenuta della redditività relativa all'intermediazione creditizia (+2,4 milioni), mentre la compressione dei tassi di mercato monetario e finanziario ha ridotto il contributo del portafoglio finanziario (-6,7 milioni).

E' continuato il processo di efficientamento della struttura che ha visto una riduzione delle spese amministrative del 12,75% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; ancor più netta la riduzione del costo del personale che ha fatto registrare una riduzione del 16,04%.

- **La posizione di liquidità**

L'esposizione verso la BCE è in calo a 589 milioni di euro.

Gli indicatori di breve (Liquidity Coverage Ratio) e medio/lungo termine (Net Stable Funding Ratio), che monitorano il grado di liquidità, si situano rispettivamente al 111% e 102%, ampiamente sopra ai limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.

- **Le rettifiche su crediti**

Le consistenti rettifiche sui crediti sono una conseguenza di più fattori: l'eccezionale prolungamento della crisi economica, significativa anche nell'area romagnola ed in particolare nel settore edilizio, ancorché si intraveda qualche timido segnale di miglioramento; il peggioramento dello status di alcune ben individuate posizioni debitorie; l'adozione di più stringenti e severi parametri di valutazione delle garanzie da parte dell'Autorità di Vigilanza in ossequio alle nuove



indicazioni provenienti dalla autorità bancaria europea; il recepimento delle richieste in tema di rettifiche sul credito avanzate dalla Vigilanza in sede ispettiva. Elementi, questi, che hanno portato ad innalzare il livello delle coperture effettuando accantonamenti per 101 milioni di euro (+43,3 milioni rispetto al 30/6/2014) su crediti ed attività finanziarie.

L'ampiezza della verifica ispettiva, che ha riguardato il 70% di tutto il credito deteriorato, di cui ben l'80% delle posizioni incagliate, ha rappresentato un monitoraggio della stato di salute della banca perché ha permesso di svolgere una revisione più completa di tutte le attività con particolare riferimento al credito. L'esito della verifica sul credito costituisce, pertanto, un'ulteriore maggiore attendibilità dei nostri crediti netti a tutela degli stessi azionisti.

- **I ratios patrimoniali**

Al fine di dotare l'azienda dei mezzi patrimoniali atti a supportare lo sviluppo commerciale previsto dal piano industriale 2014-2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla prima data utile alla conversione del prestito obbligazionario convertibile 2014-2019.

Al 31/12/2015 il Tier1 è previsto al 9,12% ed il Total Capital all'11,38%.

“Il futuro fa meno paura – è il commento del Presidente ing. Tomaso Grassi – In definitiva la pulizia effettuata sul portafoglio crediti, convalidata anche dalla rigorosa analisi dell'Autorità di Vigilanza, consente di guardare in avanti con fiducia. Il ritorno ad una redditività aziendale che consenta di remunerare adeguatamente gli azionisti è l'obiettivo primario che guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e della struttura tutta, e che contiamo di conseguire già dal prossimo anno”.